

Oneri per i trattamenti di famiglia - Ammontano complessivamente a 2.927 mld. (1993: 3.175 mld.) e si riferiscono alla quota parte dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (2.738 mld.), quantificata come differenza tra l'ammontare dell'onere sostenuto nell'anno 1994 e l'importo dell'onere sostenuto nel 1987 per l'erogazione degli assegni familiari e alla maggiorazione dell'assegno per il nucleo familiare prevista dall'art. 12, comma 8, del DL 299/1994 (147 mld.).

Trasferimenti passivi - (All. 13) - Impegnati per 59 mld. le partite di maggiore rilevanza riguardano, rispettivamente per 43 mld. e per 7 mld., i contributi ai datori di lavoro che assumono lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge 223/1991 ovvero che stipulano contratti di solidarietà ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DL 148/1993 ed, infine, il trasferimento per contribuzioni a favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale e dell'Istituto italiano di medicina sociale (5 mld.).

Poste correttive e compensative di entrate correnti - (All. 14) - Iscritti per 8.169 mld. (1993: 9.546 mld.), si riferiscono a sgravi di contributi previdenziali e assistenziali riconosciuti alle aziende. Nel rimandare per l'analisi all'apposito allegato, si segnalano:

- per 7.641 mld., gli sgravi di oneri sociali nel Mezzogiorno, di cui:

1) 1.436 mld. per i nuovi sgravi riconosciuti alle aziende ai sensi de D.M. 5 agosto 1994 ed aventi decorrenza dal 1° luglio 1994.

2) 3.699 mld. e 1.795 mld. per sgravi alle aziende operanti nel Mezzogiorno stesso, ai sensi, rispettivamente, della legge 1089/1968 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 183/1976.

3) 24 mld per sgravi riconosciuti in favore dell'armatoria pubblica ai sensi della legge 426/1991.

4) 215 mld. per sgravi riconosciuti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L 151/1993 e dell'art. 2 del DM 5 agosto 1994, alle aziende industriali e per un anno dalla data di assunzione per i nuovi assunti ad incremento delle unità effettivamente occupate.

5) 473 mld. per il rimborso delle somme a titolo di sgravi degli oneri sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della predetta legge 151/1993, in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 261.

- per 373 mld. gli sgravi di contributi ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 64/1986 a favore dei datori di lavoro del settore agricolo operanti nel Mezzogiorno.

Trasferimenti ad altre gestioni dell'I.N.P.S. - Ammontano a 11.589 mld. e si riferiscono:

- per 8.215 mld., all'onere per la copertura del mancato gettito contributivo derivante alle gestioni previdenziali in conseguenza di agevolazioni contributive disposte per legge in favore di determinate categorie di lavoratori e di particolari

settori produttivi (allegato n. 15) che l'art. 37, comma 3, della legge 88/1989 pone a carico della Gestione.

- per 378 mld. (allegato 16), all'onere per la copertura assicurativa per la maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati, di cui si è detto in altra parte della presente relazione.

- per 2.146 mld. (allegato 17), all'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di trattamento di disoccupazione speciale edile e di indennità di mobilità a carico della Gestione.

- per 289 mld. (allegato 18), all'onere per la copertura del disavanzo di esercizio (205 mld.) del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo e del Fondo di previdenza del personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e Trieste (84 mld.);

- per 384 mld. (allegato 19), all'onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali e gestioni conto terzi connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi;

- per 176 mld. (allegato 20) all'onere per altre coperture, tra le quali si segnala quello per la ricostituzione delle posizioni assicurative relative a periodi di lavoro effettuato in Libia (83 mld.), quello per il trasferimento alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (51 mld.), ai sensi dell'art. 28, comma 2, della legge 88/1989, dell'eccedenza del contributo dello Stato rispetto agli assegni familiari e relative spese di amministrazione dell'anno e, infine, il rimborso alla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti di quota parte dell'indennità ordinaria di disoccupazione (38 mld.).

Spese di amministrazione - Sono state iscritte per 194 mld. e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto riferite alla Gestione.

Nella tabella che segue se ne fornisce l'analisi per grandi aggregati, nonchè il raffronto con i corrispondenti valori dell'anno 1993.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in miliardi di lire)

A G G R E G A T I	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
	1993	1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	129	132
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Amministrazione PP:TT.	24	24
- Banche	5	5
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	a) (...) —	—
SPESE LEGALI (dirette)	1	1
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	69	43
TOTALE	228	205
meno RECUPERI	2	2
meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	2	9
TOTALE NETTO	224	194

a) dato inferiore al miliardo.

Variazioni patrimoniali straordinarie - Ammontano complessivamente a 201 mld e riguardano principalmente l'accertata irrecuperabilità di crediti per prestazioni pensionistiche.

Svalutazioni e deprezzamenti - Ammontano a 188 mld. e attengono per 180 mld. all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare e per 8 mld. all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi.

Assegnazione alle riserve tecniche - Ammonta a 275 mld. e riguarda per 137 mld. l'accantonamento negli appositi fondi per la copertura degli oneri per i pensionamenti anticipati previsti da varie leggi che costituisce la risultante tra le entrate dell'anno (contributo dello Stato e a carico delle aziende) e gli oneri per rate di pensione e maggiore anzianità assicurativa e per 138 mld. l'accantonamento

dell'eccedenza del contributo dello Stato rispetto agli oneri dell'anno derivanti dai contratti di solidarietà stipulati ai sensi dell'art. 5 del DL 148/1993.

Risultato di esercizio - Il movimento economico dell'esercizio si compendia in un complesso di entrate pari a 55.891 mld. e in un complesso di uscite pari a 64.229 mld.. Pertanto, l'esercizio si chiude con un disavanzo economico pari a 8.338 mld..

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione al 31 dicembre 1994, raffrontate con quelle al 1° gennaio, sono evidenziate, per grandi aggregati, nel prospetto che segue:

(in miliardi di lire)

ATTIVITA'	Situazione al 1° gennaio	Situazione al 31 dicembre	Variazioni
- Quota di partecipazione di immobili adibiti ad uffici	—	21	+21
- Residui attivi	53.221	56.502	+3.281
- Crediti verso altre gestioni dell'INPS	10	10	—
- Ratei attivi	219	235	+16
- Rimanenze attive di esercizio	54	53	-1
Totale delle attività	53.504	56.821	+3.317
PASSIVITA'			
- Debito per anticipazioni di Tesoreria	96.173	106.334	+10.161
- Residui passivi	328	521	+193
- Debito verso altre gestioni dell'INPS	411	513	+102
- Ratei passivi	1.195	2.029	+834
- Poste rettificative dell'attivo	237	243	+6
- Rimanenze passive finali	402	561	+159
- Fondi di accantonamento	—	200	+200
Totale delle passività	98.746	110.401	+11.655
DEFICIT PATRIMONIALE	45.242	53.580	+8.338

L'esame delle singole componenti evidenzia quanto segue:

Quota di partecipazione all'acquisizione degli immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 21 mld. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Pari a 56.502 mld., riguardano:

- per 1.508 mld., i crediti contributivi verso le aziende la cui analisi è riportata nell'allegato n. 1. Presentano, rispetto all'anno precedente (1.923 mld.), un decremento di 415 mld. che è da attribuire, principalmente, all'accertamento effettuato nel 1993 del credito verso le imprese per il pensionamento anticipato previsto dalla legge 406/1992, che ha riguardato un notevole numero di beneficiari, con oneri a loro carico e dilazionati in un numero di mesi non superiore all'anticipato pensionamento.

- per 53.919 mld., i crediti verso lo Stato (1993: 50.454 mld.);

- per 557 mld., il credito verso altri Enti del settore pubblico, tra i quali per 553 mld. il credito verso il Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, trattamenti di cassa integrazione straordinaria e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e per 4 mld. il credito verso la GEPI per la copertura figurativa di periodi di cassa integrazione straordinaria ai lavoratori delle aree di crisi della regione Sicilia disposta dalla legge 169/1991;

- per 516 mld., i crediti riferiti a prestazioni da recuperare.

Rotei attivi - Ammontano a 235 mld. e rappresentano la quota parte di alcune entrate che, di competenza del 1994, troveranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Rimanenze attive di esercizio - Pari a 53 mld., si riferiscono alle rate di pensione relative al mese di gennaio 1995 la cui erogazione è stata effettuata nel mese di dicembre 1994, per le categorie in pagamento nei mesi pari.

Debito per anticipazioni della tesoreria centrale - Pari a 106.334 mld., evidenzia la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria centrale dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del fabbisogno della Gestione.

Residui passivi - Iscritti per 521 mld. (1993: 328 mld.), sono costituiti, principalmente, dai debiti per rate di pensione (164 mld.), da debiti per prestazioni di cassa integrazione straordinaria compresi nelle denunce contributive a credito dei datori di lavoro da rimborsare (350 mld.) e da debiti per contribuzione da versare a Enti vari (5 mld.). L'aumento circoscritto ai residui per il mantenimento del salario è da porre in relazione all'aumento delle prestazioni che hanno subito rispetto all'anno precedente un incremento del 29 per cento.

Debiti verso altre gestioni dell'I.N.P.S. - L'importo di 513 mld., di cui nell'allegato 5 si fornisce l'analisi, si riferisce a debiti verso le gestioni conto terzi in relazione a somme che lo Stato non ha versato alla Gestione entro il 31 dicembre e per le quali sono stati iscritti i relativi crediti.

Ratei passivi - Iscritti per 2.029 mld., si riferiscono a domande giacenti al 31 dicembre non evase, principalmente per prestazioni di disoccupazione, di indennità di mobilità, di integrazione salariale straordinaria (1.860 mld.) di competenza dell'anno che verranno conguagliate o liquidate nel 1995.

Poste rettificative dell'attivo - Hanno una consistenza di 243 mld. e sono costituite, prevalentemente, dal fondo svalutazione crediti contributivi (12 mld.) e dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (220 mld.).

Rimanenze passive finali - Pari a 561 mld., rappresentano la consistenza dei Fondi di accantonamento per la copertura degli oneri per i pensionamenti anticipati, fra i quali si segnala quello per gli oneri di cui all'art. 1 della legge 406/1992 (217 mld.) e all'art. 13 della legge 257/1992 (111 mld.) e degli oneri per i contratti di solidarietà di cui all'art. 5 del DL 148/1993 (139 mld.).

Disavanzo patrimoniale - Al 31 dicembre 1994 la Gestione presenta un disavanzo patrimoniale di 53.580 mld. che tiene conto del disavanzo al 1° gennaio di 45.242 mld. e del risultato negativo dell'anno di 8.338 mld..

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

La Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, il cui finanziamento come è noto è posto a carico dello Stato, presenta per l'anno 1994 entrate per 57.357,2 miliardi e uscite per 65.695,6 miliardi con un disavanzo di esercizio, quindi, di 8.338,4 miliardi, come evidenziato in sintesi nel prospetto che segue nel quale sono riportati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati dell'anno precedente.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	51.417,0	53.737,2	57.357,2
USCITE	59.322,4	62.635,0	65.695,6
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 7.905,4	- 8.897,8	- 8.338,4

Dai dati sopra esposti si rileva un minor deficit di esercizio per il 1994 di 559,4 rispetto al preventivo originario dello stesso anno, e un peggioramento di 433 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 è rappresentata da attività per 56.821,1 miliardi e da passività per 110.402 miliardi con un deficit, quindi, di 53.580,9 miliardi.

Per un'analisi delle poste del consuntivo in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-le entrate attengono in massima parte ai trasferimenti dallo Stato ammontanti a complessivi 52.094,3 miliardi (45.930,3 miliardi nel 1993);

-le uscite sono principalmente rappresentate dagli oneri relativi ad erogazioni

pensionistiche (34.685,8 miliardi), dagli oneri per il mantenimento del salario (5.728,5 miliardi) e da quelli per i trattamenti di famiglia (2.927,4 miliardi); questi ultimi si riferiscono in prevalenza alla quota parte dell'assegno per il nucleo familiare da porre a carico dello Stato, di cui all'art. 2 del D.L. n. 69/1988 convertito con modificazioni nella legge n. 153/1988;

-ancora tra le uscite si evidenziano i trasferimenti ad altre Gestioni dell'I.N.P.S. per complessivi 11.589,2 miliardi, principalmente riguardanti oneri relativi ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (8.214,7 miliardi), e le poste correttive e compensative di entrate correnti per complessivi 8.168,6 miliardi, in massima parte costituite dagli sgravi contributivi per il Mezzogiorno (7.640,8 miliardi);

-le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 193,7 miliardi con una diminuzione di 35,1 miliardi, pari al 15,3%, rispetto al preventivo originario 1994 e di 42,4 miliardi, pari al 18%, rispetto al preventivo aggiornato dello stesso anno e di 30,2 miliardi, pari al 13,5%, rispetto al rendiconto 1993.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 129 a 132 milioni. Le altre spese risultano invece diminuite da 99 miliardi a 73 miliardi. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 4 miliardi del 1993 agli 11 miliardi del 1994.

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio formula le seguenti osservazioni:

-con riferimento all'ammontare degli assegni per il nucleo familiare (2.685,3 miliardi) da porre a carico dello Stato ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 69/1988, il Collegio rammenta che, come costantemente evidenziato nelle precedenti analoghe occasioni, i criteri adottati per la quantificazione sono stati fatti oggetto di rilievo da parte dei Ministeri vigilanti; pertanto, nel ribadire la linea interpretativa costantemente espressa, ritiene che tale problema debba essere sollecitamente risolto nelle sedi competenti, atteso che la mancata soluzione della questione comporta l'impossibilità di una definitiva quantificazione dei singoli risultati delle Gestioni interessate, con tutti i connessi riflessi sulla situazione amministrativa ed economico-patrimoniale generale;

-in relazione alla partita iscritta tra le entrate, quale recupero posto a carico dello Stato, degli oneri connessi con gli sgravi contributivi per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato e per l'instaurazione dei rapporti di

lavoro ex artt. 21 (comma 6) e 22 della legge 22 febbraio 1987, n. 56, quantificati per il 1994 in 530,4 miliardi, il Collegio ribadisce che tale iscrizione contrasta con quanto precisato al riguardo dai Ministeri vigilanti e cioè che la questione rientra nell'ambito della disciplina ex art. 37 legge n. 88/89, per cui i conseguenti oneri per minori entrate contributive saranno oggetto di progressiva assunzione da parte dello Stato in sede di Legge Finanziaria;

-quanto poi all'impostazione del bilancio nel suo complesso, il Collegio conferma l'esigenza di una riconsiderazione della questione, a seguito sempre delle osservazioni ministeriali in relazione alla iscrizione in bilancio di oneri superiori a quelli finanziati dallo Stato, circostanza questa che appare non in linea con il disposto dell'art. 37 della legge n. 88/1989; anche la definizione di tale problema riveste carattere di urgenza attese le rilevanti conseguenze che potrebbero determinarsi sulle situazioni economico-patrimoniali delle Gestioni interessate e sulla situazione complessiva dell'Istituto.

* * *

Nelle riserve espresse in ordine alla quantificazione dell'onere per gli assegni per il nucleo familiare e ai criteri seguiti per l'attuazione dell'art. 37 della legge n. 88/1989, unitamente alle altre osservazioni e considerazioni svolte, è il parere del Collegio dei Sindaci in ordine all'ulteriore corso del provvedimento.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

PAGINA BIANCA

RENDICONTO

GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 1994	AL 31 DICEMBRE 1994	
1	QUOTA DI PARTICIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	21.192.365.000	21.192.365.000
2	RESIDUI ATTIVI:			
	Crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all. 1)			
	- per oneri pensionistici	1.839.132.023.645	1.337.796.399.538	-501.335.624.107
	- per oneri per il mantenimento del salario	84.279.184.157	170.721.186.434	86.442.002.277
	TOTALE	1.923.411.207.802	1.508.517.585.972	-414.893.621.830
	Crediti verso lo Stato:			
	Trasferimenti dal bilancio (all. 2)			
	- per oneri pensionistici (all. 2 A)	2.684.695.399.373	2.603.208.631.515	-81.486.767.858
	- per oneri per mantenimento salario (2B)	2.672.789.817.216	2.214.503.816.966	-458.286.000.250
	- per oneri per i trattamenti di famiglia (2C)	21.028.823.795.805	22.954.123.410.771	1.925.299.614.966
	- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (all. 2 D)	21.384.455.145.873	23.589.216.705.208	2.204.761.559.335
	- per interventi diversi (all. 2 E)	653.441.733.727	688.677.740.919	35.236.007.192
	Trasferimenti da gest. in fuori bilancio (all. 3)			
	- per oneri per mantenimento salario (3A)	1.821.687.698.346	1.863.336.364.699	41.648.666.353
	- per oneri per i trattamenti di famiglia (3B)	237.120	—	-237.120
	- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (all. 3 C)	208.213.704.317	5.919.205.134	-202.294.499.183
	TOTALE	50.454.107.531.777	53.918.985.875.212	3.464.878.343.435
	Credito verso la Regione Friuli Venezia Giulia per sgravi contributivi a favore delle aziende colpite dal terremoto del 1976 art. 14, legge n. 828/1982	323.776.045	323.776.045	—
	Credito verso altri Enti del Settore Pubblico			
	- per oneri pensionistici (all. 4 A)	211.841.299.352	419.898.889.111	208.057.589.759
	- per il mantenimento del salario (all. 4 B)	110.581.167.249	135.638.554.033	25.057.386.784
	- per i trattamenti di famiglia (all. 4 C)	1.314.240.362	1.655.188.208	340.947.846
	TOTALE	323.736.706.963	557.192.631.352	233.455.924.389
	a riportare	52.701.579.222.587	55.985.019.868.581	3.283.440.645.994

DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

AL 31 DICEMBRE 1994

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 1994	AL 31 DICEMBRE 1994	
riporto	52.701.579.222.587	55.985.019.868.581	3.283.440.645.994
Crediti diversi:			
- per prestazioni pensionistiche da recuperare	508.472.267.423	496.289.905.242	-12.182.362.181
- per prestazioni per il mantenimento del salario da recuperare	8.525.079.422	14.283.119.547	5.758.040.125
- per prestazioni per i trattamenti di famiglia da recuperare	2.812.641.985	5.927.850.525	3.115.208.540
- verso Casse e Fondi-art.3 lett h), legge n.903/1965 per interessi su contributi	50.820.206	50.820.206	—
TOTALE	519.860.809.036	516.551.695.520	-3.309.113.516
TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI	53.221.440.031.623	56.501.571.564.101	3.280.131.532.478
3 CREDITI VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS			
Crediti contributivi verso Fondi di previdenza con situazioni di disavanzo art.3, legge n.903 del 21/7/1965	10.127.816.187	10.127.816.187	—
4 RATEI ATTIVI			
- Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	199.925.284.799	213.876.000.000	13.950.715.201
- Trasferimenti da parte dello Stato	18.880.000.000	21.380.000.000	2.500.000.000
TOTALE	218.805.284.799	235.256.000.000	16.450.715.201
5 RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO			
- Risconti attivi per erogazioni pensionistiche	54.192.229.000	52.968.138.000	-1.224.091.000
TOTALE DELLE ATTIVITA'	53.504.565.361.609	56.821.115.883.288	3.316.550.521.679
6 DEFICIT PATRIMONIALE			
- Disavanzo economico degli esercizi precedenti	37.337.054.386.808	45.242.434.804.301	7.905.380.417.493
- piu' disavanzo economico dell'esercizio	7.905.380.417.493	8.338.436.395.734	433.055.978.241
TOTALE	45.242.434.804.301	53.580.871.200.035	8.338.436.395.734
TOTALE A PAREGGIO	98.747.000.165.910	110.401.987.083.323	11.654.986.917.413

GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 1994	AL 31 DICEMBRE 1994	
1	DEBITO PER ANTICIPAZIONI DELLA TESORERIA CENTRALE ...	96.173.025.353.773	106.334.978.913.576	10.161.953.559.803
2	RESIDUI PASSIVI:			
	Debito per prestazioni istituzionali:			
	Erogazioni pensionistiche:			
	- rate di pensione	180.024.870.299	163.518.361.647	-16.506.508.652
	- rimborso spese farmaceutiche	166.502.744	137.263.665	-29.239.079
	Oneri per il mantenimento del salario	139.951.297.704	350.296.780.963	210.345.483.259
	Oneri per i trattamenti di famiglia	2.074.789.839	1.986.111.219	-88.678.620
	Oneri per interventi diversi	20.336.329	20.336.329	—
	Debiti verso altri Enti per contribuzioni:			
	- EPAS	5.918.813.000	5.401.267.000	-517.546.000
	- Medicina Sociale	—	13.751.000	13.751.000
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	328.156.609.915	521.373.871.823	193.217.261.908
3	DEBITI VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS (all.5)	411.399.610.681	513.305.853.616	101.906.242.935
4	RATEI PASSIVI			
	- per erogazioni pensionistiche	52.239.000.000	54.622.000.000	2.383.000.000
	- per il mantenimento del salario	1.108.237.730.976	1.860.352.000.000	752.114.269.024
	- per i trattamenti di famiglia	35.000.000.000	113.880.000.000	78.880.000.000
	TOTALE	1.195.476.730.976	2.028.854.000.000	833.377.269.024
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
	- Fondo svalutazione crediti contributivi	4.344.977.000	12.198.474.000	7.853.497.000
	- Fondo svalutazione crediti contributivi verso Gestioni dell'INPS con situazione di disavanzo art. 5 della legge n.903/1965	10.127.816.187	10.127.816.187	—
	- Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	222.611.277.485	220.478.498.779	-2.132.778.706
	TOTALE	237.084.070.672	242.804.788.966	5.720.718.294
	a riportare	98.345.142.376.017	109.641.317.427.981	11.296.175.051.964